



Troncato; al primo di azzurro, al castello di rosso, aperto e finestrato del campo, fondato su un colle al naturale; al secondo d'argento all'albero con un tralcio di vite accollato al fusto; pampinato di 1 a destra e fruttato di un grappolo a sinistra, il tutto al naturale nodrito su campagna diminuita di verde. L'arme ha gli attributi propri del Comune: il serto di fronde d'alloro e di quercia e la corona civica turrita.

Lo stemma comunale è stato introdotto nel 1957.

# Castel Boglione

**F**ino al 1863 Castel Boglione si chiamò Castelveto. Questo nome deriverebbe, secondo lo storico Aldo di Ricaldone, da *fundus Veri*, cioè possedimento del romano Vero; in seguito si sarebbe modificato in *Castrum Verum*, secondo quanto riportato nei documenti medioevali. A seguito dell'Unità d'Italia, per evitare omonimie, il nome fu sostituito con Castel Boglione (Regio Decreto del 1-2-1863), che deriva dal rio Bogliona che scorre nel concentrico. Nei paesi vicini però il paese è tuttora denominato *Castelvè*.

## La storia

La presenza in Piemonte di due paesi di nome Castelveto ha spesso ingenerato incertezze e confusioni e reso difficile il reperimento di notizie certe su Castel Boglione. Le prime informazioni riguardanti un nucleo abitato si hanno intorno al 1230; con la fondazione di Nizza Monferrato, vengono distrutti (con obbligo di non riedificarli) i castelli di parecchi centri vicini, fra i quali Castelveto e Belmonte che si trovano nell'attuale territorio di Castel Boglione; parte degli abitanti confluisce in Nizza.

Nel 1617 il territorio di Castelveto, pur restando frazione di Nizza, viene ceduto in feudo dal duca di Mantova e Monferrato Ferdinando Gonzaga ad Alessandro Senesio, con il titolo di conte. Il feudo passa poi a Francesco Bulgarini che ottiene il distacco da Nizza Monferrato e l'erezione a Comune, avvenuta l'8 aprile del 1653. Il figlio Hercole vende in seguito il feudo al capitano Francesco Maria Roberti di Acqui Terme; il 27 aprile 1680 egli è infeudato dal duca Carlo II di Gonzaga-Nevers col titolo di conte di Castelveto: il feudo e il titolo rimangono pressoché invariati sino all'epoca napoleonica. Tra il neofeudatario e la comunità sorge subito un'annosa vertenza giudiziaria per i diritti di caccia, durante la quale, nel 1685, il sindaco Giacomo Rondano viene fatto arrestare ed imprigionare per alcuni giorni in Acqui.

Da un censimento operato nel 1668 dal parroco Giovanni Battista Gaino di Cartosio sappiamo che la popolazione era allora di 531 persone (272 maschi e 259 femmine). Una descrizione del 1675 attesta l'esistenza di tre chiese: la parrocchiale, e le chiese dei Disciplinanti e di San Martino (quest'ultima con relativa masseria, appartenente all'Ordine dei Cavalieri di Malta); il territorio risulta "non molto abbondante di frumento ed altre vettovaglie e fieni, bensì di vini, castagneti e boschi".

A partire dal 1739 il Comune si dota di "bandi campestri", cioè di un regolamento di polizia rurale per la minuziosa tutela delle coltivazioni e soprattutto delle vigne. Fra l'altro erano previste ammende per i furti di uve ordinarie-raddoppiate per uve particolari, quali "Moscatello, Luglienga, Passola, Malvasia, Gragnolato, Vernazza e simili".

All'inizio del 1900 viene costruita la nuova monumentale chiesa parrocchiale. Il 5 maggio 1954 è inaugurata la cantina cooperativa "Antica Contea di Castelveto" per la tutela e valorizzazione degli ottimi vini locali.

## I personaggi

**Giovanni Francesco Roberti di Castelveto** (1883-1958). Generale di Brigata Aerea, pluridecorato al valor militare, pioniere dell'aeronautica.

**Mons. Lorenzo del Ponte** (1865-1942).

## Gli edifici

**Chiesa del Sacro Cuore e di N.S. Assunta.** Eretta sul sedime della precedente chiesa, ormai insufficiente e fatiscente, la nuova parrocchiale venne inaugurata nel 1914. Le decorazioni interne risalgono agli anni Trenta, mentre la cupola è stata terminata solo negli anni Cinquanta con piacevoli affreschi.

Parroco di Castel Boglione dal 1891 al 1920 e vescovo di Acqui Terme dal 1926. È stato promotore e realizzatore della attuale chiesa parrocchiale.

**Reperto di invecchiamento dei vini.** La cantina sociale "Antica Contea di Castelveto" venne fondata nel 1954 con l'obiettivo di tutelare e valorizzare gli ottimi vini locali. Nel reparto di invecchiamento vini è particolarmente degna di nota la spettacolare sequenza di botti in legno di rovere.

## Cenni bibliografici

CASALIS G., *Dizionario geografico Storico-Statistico-Commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833.  
DI RICALDONE A., *Castelveto - Castel Boglione. XX secoli di storia*; ediz. Dell'Orso, 1998

L'archivio storico comunale, riordinato e inventariato nel 1996, contiene 103 mazzi archivistici. Notevoli i convocati e deliberazioni (dal 1712 ad oggi, pur con alcune lacune), che rispecchiano la vita della comunità.



## Castel Boglione

**Epoca di fondazione**  
Probabilmente romana

**Data di istituzione del comune**  
8 aprile 1653

**Abitanti**  
702

**Abitanti a inizio '900**  
1653

**Superficie territoriale**  
12,02 kmq

**Altitudine s.l.m.**  
275 m

**Frazioni del comune**  
Gianola



**Palazzo comunale**  
Via Roma, 8  
Cap 14040

Tel. 0141 762368  
Fax 0141 762117

comunecastelboglione@virgilio.it  
www.comune.castelboglione.at.it